



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

RISOLUZIONE

PROPONENTI: Angela Sirello, Matteo Chelli, Alessandro Draghi, Giovanni Gandolfo

OGGETTO: Potenziamento delle fermate dei treni Alta Velocità nella stazione di Firenze Campo di Marte durante i lavori del Nodo AV, dei Cantieri ad Alta Intensità (CAI) e dei cantieri della nuova tramvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Firenze sta attraversando una fase caratterizzata da cantieri infrastrutturali di grande rilievo – Nodo AV, Cantieri ad Alta Intensità (CAI) di RFI, nuove linee tramvarie e interventi diffusi sulla viabilità – che incidono in modo significativo sulla mobilità quotidiana;
- la stazione di Firenze Santa Maria Novella, collocata nel cuore urbano e già soggetta a forte pressione veicolare e pedonale, risente particolarmente di tale contesto; in questa fase una parte dell’utenza ferroviaria potrebbe essere utilmente dirottata sulla stazione di Campo di Marte, contribuendo ad alleggerire il nodo centrale;
- la stazione di Firenze Campo di Marte rappresenta l’unico nodo ferroviario alternativo a Santa Maria Novella ed è situata nel Quartiere 2, secondo per estensione territoriale e numero dei residenti; oltre a servire una vasta parte della città, costituisce un punto di accesso importante anche per alcune aree della città metropolitana, come Valdarno, Mugello e la fascia collinare orientale;
- Campo di Marte è una stazione tecnicamente idonea ad accogliere treni ad Alta Velocità, come dimostrano le corse attualmente attive, seppur estremamente limitate;
- l’attuale offerta AV risulta effettivamente ridotta e non proporzionata alle esigenze della città; basti pensare che, ad oggi, le corse dirette da Firenze Campo di Marte verso Roma sono soltanto tre (08:26 – 10:06 – 21:31) e gli arrivi da Roma appena due (16:20 – 20:23), un’offerta chiaramente insufficiente nella presente fase di cantieri;
- città metropolitane come Roma adottano da tempo un modello basato su più stazioni AV per distribuire i flussi e migliorare la funzionalità del nodo; una logica che Firenze può temporaneamente replicare in modo complementare tra Santa Maria Novella e Campo di Marte;
- una seconda possibilità di arrivo AV a Campo di Marte semplificherebbe operazioni come farsi venire a prendere, accedere al servizio taxi o raggiungere più agevolmente i quartieri orientali, migliorando la funzionalità complessiva del sistema di mobilità;
- la proposta non si pone in contrasto con la futura stazione AV “Foster/Belfiore”, ma costituisce una misura transitoria di mitigazione ed un uso intelligente delle infrastrutture esistenti fino all’entrata in funzione del nuovo assetto ferroviario;

CONSIDERATO CHE

- la concentrazione dei flussi AV su una sola stazione in un periodo caratterizzato da cantieri estesi determina criticità operative e rallentamenti che incidono sulla regolarità del nodo ferroviario;

- una distribuzione temporanea delle fermate AV, coerente con le migliori pratiche dei nodi ferroviari complessi, rappresenta una soluzione organizzativa ragionevole e realizzabile nell'attuale contesto infrastrutturale;
- Campo di Marte, per posizione, caratteristiche tecniche e minore congestione viaria, è il nodo più idoneo a ospitare alcune fermate aggiuntive, assicurando una migliore ripartizione dei flussi nel periodo dei cantieri;
- un riequilibrio temporaneo delle fermate AV consente di mitigare gli impatti dei lavori sul nodo fiorentino e di migliorare sensibilmente l'accessibilità complessiva della città;

INVITA IL SINDACO

ad attivarsi con urgenza presso Regione Toscana, RFI e Trenitalia per valutare l'inserimento di un numero contenuto ma significativo di fermate aggiuntive dei treni Frecciarossa e Frecciargento nella stazione di Firenze Campo di Marte, in via temporanea per tutta la durata dei cantieri;

a richiedere formalmente che una parte dei treni AV instradati nel nodo fiorentino possa effettuare fermata a Campo di Marte, così da migliorare la distribuzione dei flussi ferroviari;

ad istituire un tavolo tecnico con Regione Toscana, RFI e Trenitalia per definire un assetto temporaneo delle fermate AV che supporti la mobilità durante i lavori;

a promuovere periodicamente alla Commissione competente le comunicazioni relative agli sviluppi delle interlocuzioni e sugli eventuali adeguamenti del servizio;

a coinvolgere gli operatori della mobilità, in particolare il servizio taxi, nella valutazione delle ricadute del nuovo assetto.